## Tre lire correnti.

Nel centro sono delineati due putti che rappresentano la monetazio-

ne, e sul piedestallo vi è la cifra arabica tre in nero.

A destra ed a sinistra nella parte superiore sono due scudi cogli stemmi di Milano e Venezia fregiati da minuti rabeschi, l'uno dei quali alla destra porta nella base il millesimo, l'altro a sinistra un numero di controlleria. Sotto gli scudi sta scritto in carattere egiziano in linee curve lire tre correnti e più sotto havvi un piccolo ornato. Serve di base al biglietto la parola Moneta patriottica disposta ad arco circolare in carattere lapidario ombreggiato. Il fondo rappresenta minute linee parallele serpeggianti.

Cinque lire correnti.

Un rabesco all'antica racchiude le parole Moneta patriottica in carattere egiziano stampate in nero ed ombreggiate in bianco sopra un fondo ondeggiato. Al di sopra sta la cifra cinque scritta in bianco entro un rotondo a tagli incrociati.

Da ambe le parti del rotondo scendono due ghirlande di fiori che vanno a legarsi ai due stemmi di Venezia e Milano. Alla metà del rabesco nella parte inferiore sta racchiuso il millesimo in bianco in fondo

nero.

Tutto il biglietto è ombreggiato trasversalmente con linee parallele ondeggiate ed in alcuni punti con altre grosse linee rette trasversali che intersecano l'ondeggiatura e sono interrotte da un ornato che lascia scoperta quest'ultima nei punti ove passa. Nella parte superiore del biglietto sta scritto lire cinque da una parte e correnti dall'altra in caratteri etruschi.

## LA REGGENZA DELLA BANCA

PIER FRANCESCO GIOVANELLI, Pres.
GIACOMO TREVES.
MARCO PIGAZZI.
ANGELO COMELLO.
G. B. SCERIMAN.
A. LUIGI IVANCICH.
SPIRIDIONE PAPADOPOLI.
SANTE CALLEGARI.

SAMUELE DELLA VIDA.
GIACONO SANDON.
ANGELO LEVI, Cassiere.
GIOVANNI CONTI, Segretario.
GIUSEPPE REALI, Censore.
BARTOLOMEO LAZZARIS, Censore.
ANTONIO MISSIAGLIA, Censore.

Veduto ed approvato dal Governo provvisorio di Venezia
MANIN — GRAZIANI — CAVEDALIS.

19 Settembre.

## COMANDO IN CAPO DELLE TRUPPE NELLO STATO VENETO

## ORDINE DEL GIORNO

S. E. il Generale in Capo, andato jeri a visitare le opere di fortificazione del 5.º Circondario comandato dal Generale Rizzardi, è stato